

Tuttavia, i chiarimenti e le integrazioni documentali pervenuti risultavano inconferenti. Conseguentemente, il 7 marzo 2006 la summenzionata Struttura regionale, sentito il CVR, chiedeva alla Brenntag nuove puntualizzazioni, anche con riguardo all'eventuale interferenza tra incidenti industriali nel suo stabilimento, e l'asse ferroviario Milano - Mortara. Contemporaneamente, venivano avviate anche le verifiche ispettive dell'ARPA.

In data 22 gennaio 2007 la Struttura Prevenzione Rischi Tecnologici diffidava la Brenntag a non superare i quantitativi delle sostanze dichiarate nel rapporto di sicurezza dell'aprile 2005, e disponeva un ulteriore accertamento dell'ARPA sui quantitativi di sostanze effettivamente detenute nell'ultimo quinquennio, richiedendo l'invio urgente dell'elenco nominale delle sostanze presenti nello stabilimento insieme agli elementi necessari a verificare la compatibilità territoriale dell'insediamento.

Oggi, dunque, la fase istruttoria relativa al rilascio del NOP è ancora in corso.

Si precisa, infatti, che il CVR, di cui all'art. 6 l.r. 19/01, nella seduta del 8 febbraio scorso, dopo aver chiarito che dal 2005, per ben due volte, le richieste dello stesso erano state disattese, ha rilevato le incogruenze tra ciò che veniva dichiarato nel testo del rapporto di sicurezza prodotto dalla Brenntag e ciò che veniva calcolato come area di danno riguardante la sostanza denominata "epicloridina". Il medesimo Comitato, in esito alla predetta seduta, ha rinviato l'esame del RDS ad avvenuta verifica da parte di ARPA del rispetto delle condizioni di cautela richiesta da Regione Lombardia in data 22.1.07.

Infine, il Comitato, preso atto di quanto asserito dal gestore, e cioè che il medesimo non era più detentore dell'epicloridina, ha imposto alla società richiedente di integrare con questa informazione i predetti RDS e la scheda di informazione sui rischi alla popolazione.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale  
Arch. Raffaele Raja

